



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 116

del 22-11-2016

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Adozione nuova macrostruttura dell'Ente.

IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole

Li, 22-11-2016

Il Dirigente del Servizio
F.to PANNARIA ALESSANDRA

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 22-11-2016

Il Dirigente del Servizio
F.to PANNARIA ALESSANDRA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato: Favorevole

Li, 22-11-2016

Il Dirigente del Servizio Finanziario
F.to ISCERI PANTALEO

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 22-11-2016

Il Segretario Generale
F.to MARRA FABIO

Richiamata la legge n. 56/2014 (c.d. legge Delrio), come modificata con decreto legge n. 90/2014 (convertito in legge n. 114/2014), con cui si sono profondamente ridisegnati i confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando, tra l'altro, le Province italiane in "enti territoriali di area vasta" e snellendone, a partire dall'anno 2015, le funzioni proprie istituzionalmente assegnate;

Constatato che, a norma del comma 85 dell'art. 1 (unico articolo) della sopra citata legge, le Province quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;

Richiamati, altresì:

- i commi da 421 a 429 dell'art. 1 (unico articolo) della legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015) che impongono una rideterminazione in riduzione delle dotazioni organiche delle Province (in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014, ridotta del 50%) disciplinando, a tal fine, un intrecciato procedimento finalizzato a favorire la mobilità del conseguente personale soprannumerario verso Regioni, Comuni e altre pubbliche amministrazioni, a valere sulle facoltà assunzionali degli enti di destinazione;
- la circolare n. 1/2015 con cui vengono dettate le linee guida del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie in ordine all'attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane;

Rilevato, alla luce di tale cornice normativa, che:

- con Decreto del Presidente n. 51/2015, nel prendere atto dei vincoli imposti alle Province dalla legge di stabilità 2015 in materia di rideterminazione in riduzione, a decorrere dall'esercizio 2015, del valore della propria dotazione organica, nonché delle relative linee guida di cui alla predetta circolare interministeriale n. 1/2015 e tenuto conto delle modalità procedurali concordate a tal fine in sede di riunione dell'Osservatorio Provinciale del 18 febbraio 2015, si è disposto, tra l'altro, il valore finanziario annuo della dotazione organica dell'Ente, alla data dell'8 aprile 2014 (data di entrata in vigore della legge n. 56/2014) e, pertanto, il corrispondente valore finanziario annuo della stessa, a decorrere dal 1° gennaio 2015 (data di entrata in vigore della legge n. 190/2014);
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/2015, nell'ottica del totale completamento del programma di interventi in materia di personale, in relazione al processo istituzionale di riordino delle funzioni delle province, si è tra l'altro disposto che le conseguenti decisioni concernenti la determinazione ed articolazione della dotazione organica del personale dell'Ente venissero adottate nel quadro di uno specifico piano di riassetto organizzativo dell'Ente stesso, tenuto conto delle proprie esigenze organizzative e funzionali, ai fini dello svolgimento esclusivo delle funzioni fondamentali di area vasta, in maniera tale da garantire comunque una positiva ricaduta in termini di continuità e di buon andamento dei servizi da offrire nell'ambito dell'area territoriale di competenza stabilendo, pertanto, alla luce dei sopra citati indirizzi di massima e nell'ottica dell'autonomia organizzativa dell'Ente e della semplificazione burocratica delle strutture, specifiche linee guida in relazione alle quali operare la più efficace e razionale riorganizzazione degli uffici e relativa assegnazione del personale;
- con Decreto del Presidente n. 106/2015 si è disposta la rideterminazione della nuova dotazione organica e sono stati dichiarati i dipendenti in soprannumero della Provincia di Brindisi, quale

Ente di Area Vasta ed inoltre, con successivi Decreti del Presidente n. 222/2015, n. 236/2015 e n. 86/2016, nel prendere atto, tra l'altro, di quanto sancito con d.l. n. 78/2015 (convertito in legge n. 125/2015) in materia di polizia provinciale, nonché di quanto prescritto all'art. 2, commi 1 (lett. e) e 6, della legge della Regione Puglia n. 9/2016, in combinato disposto con il comma 947 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), in materia di esercizio delle funzioni relative al trasporto, all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori ed all'assistenza specialistica per alunni audilesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, si sono disposte le opportune modifiche alle determinazioni assunte con il sopra citato decreto presidenziale n. 106/2015;

Dato atto, alla luce di quanto sopra, che:

- nelle more dell'effettiva conclusione del processo istituzionale in questione, si rende comunque opportuno e necessario intraprendere già da ora un percorso diretto a snellire e razionalizzare alcuni assetti burocratici ed organizzativi che non trovano più rispondenza rispetto all'attuale svolgimento di funzioni ed allocazione di risorse umane e finanziarie, così da garantire sistematici ed appropriati livelli di conseguimento degli obiettivi istituzionali ed al tempo stesso gettare le basi per l'adozione della definitiva macrostruttura dell'Ente di Area Vasta;
- le predette esigenze di snellimento e razionalizzazione dei propri assetti organizzativi sono coerenti, come meglio innanzi evidenziato, con le linee guida dettate con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/2015, oltre che con i più recenti interventi normativi in materia che impongono agli Enti Locali, tra l'altro, azioni rivolte alla razionalizzazione e semplificazione delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici che consentano di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, stante altresì la circostanza che una struttura organizzativa più snella e meno articolata meglio si concilierebbe con il piano di riassetto organizzativo, economico e finanziario che la Provincia, quale Ente di Area Vasta, si dovrà dare in considerazione del nuovo ruolo e delle funzioni fondamentali che la stessa è già chiamata a svolgere;

Considerato, tanto sopra premesso, che:

- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4/2013, alla luce delle nuova normativa introdotta dal d.l. n. 174/2012 (convertito in legge n. 213/2013) in materia di controlli interni, si è reso necessario procedere alla parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, in precedenza approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 110/2012 ed a sua volta modificata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 147/2012;
- al fine assicurare la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa nella logica dei principi informati a criteri di autonomia, correttezza, competenza, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza amministrativa, con vari provvedimenti, adottati dal 2013 al 2015, nel disporre il conferimento al personale interessato degli incarichi dirigenziali (anche *ad interim*), si è stabilita, altresì, una redistribuzione parziale di alcune competenze dirigenziali mediante accorpamento parziale di taluni settori in altri servizi, sulla base di criteri di ragionevolezza che tenessero conto dell'affinità ed omogeneità di materia e della potenziale compatibilità dell'esercizio congiunto delle relative funzioni;
- nello specifico, con Decreto del Presidente n. 2/2015 si è disposto, tra l'altro, l'incardinamento del settore "*Patrimonio e Tributi*" dal Servizio n. 2 al Servizio n. 4 e dell'ufficio "*Funzioni amministrative trasporti*" dal Servizio n. 9 al Servizio n. 5 nonché, con successivo Decreto del Presidente n. 197/2015, l'incardinamento dell'ufficio "*Tributi*", unitamente al personale ad esso assegnato, dal Servizio n. 4 al Servizio n. 2;
- con Decreto del Presidente n. 266/2015 si è approvato il Piano della Performance per l'esercizio 2015 disponendo, tra l'altro, l'incardinamento all'interno del Servizio n. 4 della Stazione Unica Appaltante (SUA) per i Comuni del territorio provinciale, fermo restando la competenza in materia di contratti al Servizio n. 1 e dando atto, altresì, che la SUA per l'espletamento dei suoi compiti sarà coordinata dal Dirigente del Servizio n. 4 e si avvarrà per l'espletamento delle gare per forniture e servizi del Settore Economato e Provveditorato, il quale resta incardinato nel Servizio n. 2;

- da ultimo, inoltre, con Decreto del Presidente n. 58/2016 si è disposto, nelle more della ridefinizione della macrostruttura dell’Ente, l’incardinamento del Settore Patrimonio comprensivo delle società partecipate, dal Servizio n. 4 al Servizio n. 6, sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla direzione del Servizio n. 6 medesimo;

Dato atto che:

- principio fondamentale nell’ambito della disciplina degli enti locali è quello relativo all’autonomia organizzativa che tende a conferire, in capo agli stessi, la facoltà di determinare la propria struttura organizzativa sulla base delle esigenze delle specifiche realtà di ciascun Ente;
- gli enti locali provvedono, pertanto, alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di effettivo esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti, ferme restando le eventuali limitazioni, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, di volta in volta disposte dalla legislazione nazionale;

Richiamati, in particolare:

- l’art. 1 d.lgs. n. 165/2001 che detta, tra l’altro, le finalità cui indirizzare la disciplina di organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, quali:
 - a) accrescere l’efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell’Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
 - b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
 - c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quello del lavoro privato;
- l’art. 89 T.U.E.L. – d.lgs. n. 267/2000 che disciplina la potestà regolamentare degli enti locali in materia di definizione degli organici, degli uffici e dei modi di conferimento della titolarità dei medesimi;

Valutato quindi che, in conseguenza del processo istituzionale di riordino delle funzioni provinciali e tenuto conto degli indirizzi di cui alla sopra citata Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/2015, risulta comunque necessario ed opportuno, alla luce di quanto innanzi evidenziato, approvare la nuova macrostruttura della Provincia di Brindisi, quale Ente di Area Vasta, nelle more del perfezionamento del relativo contesto normativo nazionale e regionale che permetta di definire, in materia di nuovo assetto istituzionale delle province, l’orizzonte delle future opzioni strutturali ed organizzative;

Dato atto che:

- si è definita una proposta di macrostruttura, come di seguito descritta in sintesi e raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, nella quale sono previsti n. 6 Servizi (di cui uno fuori dotazione organica), suddivisi in Settori ed Uffici, quale articolazione prevista dal vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi:

SERVIZIO 1	Amministrazione Generale, Affari Istituzionali, Personale, Servizi di Welfare, Programmazione Rete Scolastica e Promozione delle Pari Opportunità, Sistemi Informativi (CED)
SERVIZIO 2	Bilancio, Finanza, Economato e Patrimonio
SERVIZIO 3	Lavori Pubblici, Viabilità Strade, Edilizia Scolastica, S.U.A.

SERVIZIO 4	Pianificazione territoriale di coordinamento per tutela e valorizzazione dell'ambiente
SERVIZIO 5	Nucleo di Polizia di Area Vasta, Trasporti, Assistenza tecnico-amministrativa agli EE.LL., Avvocatura, Affari Legali e Contenzioso, Raccolta ed elaborazione di dati
SERVIZIO F. D. O.	Formazione Professionale, Politiche Attive del Lavoro

– la riorganizzazione oggetto del presente atto risponde ai principi di legge vigenti in materia, sempre più orientati a processi di snellimento, semplificazione e di razionalizzazione delle procedure e, al tempo stesso, garantisce adeguati margini di funzionalità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, tendendo a ridurre al minimo le criticità organizzative e funzionali ed a perseguire un risparmio tendenziale della spesa e recuperi di efficienza organizzativa;

Dato atto che la predetta proposta di Macrostruttura dell'Ente recepisce le indicazioni che a tal riguardo, nella seduta di delegazione trattante del 18 ottobre 2016, sono state fornite dalle rappresentanze sindacali a cui, in relazione a quanto prescritto all'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 165/2001, la medesima era stata trasmessa con nota prot. gen. n. 38888/2016;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Viste la leggi n. 190/2014 e n. 208/2015 (c.d. leggi di stabilità 2015 e, rispettivamente, 2016);

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000;

D E C R E T A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre, in conseguenza del processo istituzionale di riordino delle funzioni provinciali e tenuto conto degli indirizzi di cui alla sopra citata Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/2015, l'approvazione della nuova macrostruttura della Provincia di Brindisi, quale Ente di Area Vasta, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre altresì che la predetta macrostruttura, che entrerà in vigore a decorrere dal 1° Gennaio 2017, viene approvata nelle more del perfezionamento del relativo contesto normativo nazionale e regionale che permetta di definire, in materia di nuovo assetto istituzionale delle province, l'orizzonte delle future opzioni strutturali ed organizzative e, conseguentemente, di poter pervenire all'adozione di una macrostruttura conclusiva e conciliabile con il piano di riassetto organizzativo, economico e finanziario che la Provincia, quale Ente di Area Vasta, si dovrà dare in considerazione del nuovo ruolo e delle funzioni fondamentali che la stessa è già chiamata a svolgere.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente.

5. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
6. Di trasmettere, inoltre, copia del presente decreto al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed al Ministro per gli affari regionali, alla Regione Puglia, al Prefetto di Brindisi, ai Dirigenti dell'Ente, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione ed alle Organizzazioni Sindacali.
7. Di disporre, infine, la immediata esecuzione del presente decreto e la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Lì, 22-11-2016

Il Presidente
F.to Prof. Maurizio BRUNO

PROVINCIA DI BRINDISI

MACROSTRUTTURA DELL'ENTE DI AREA VASTA

LEGENDA

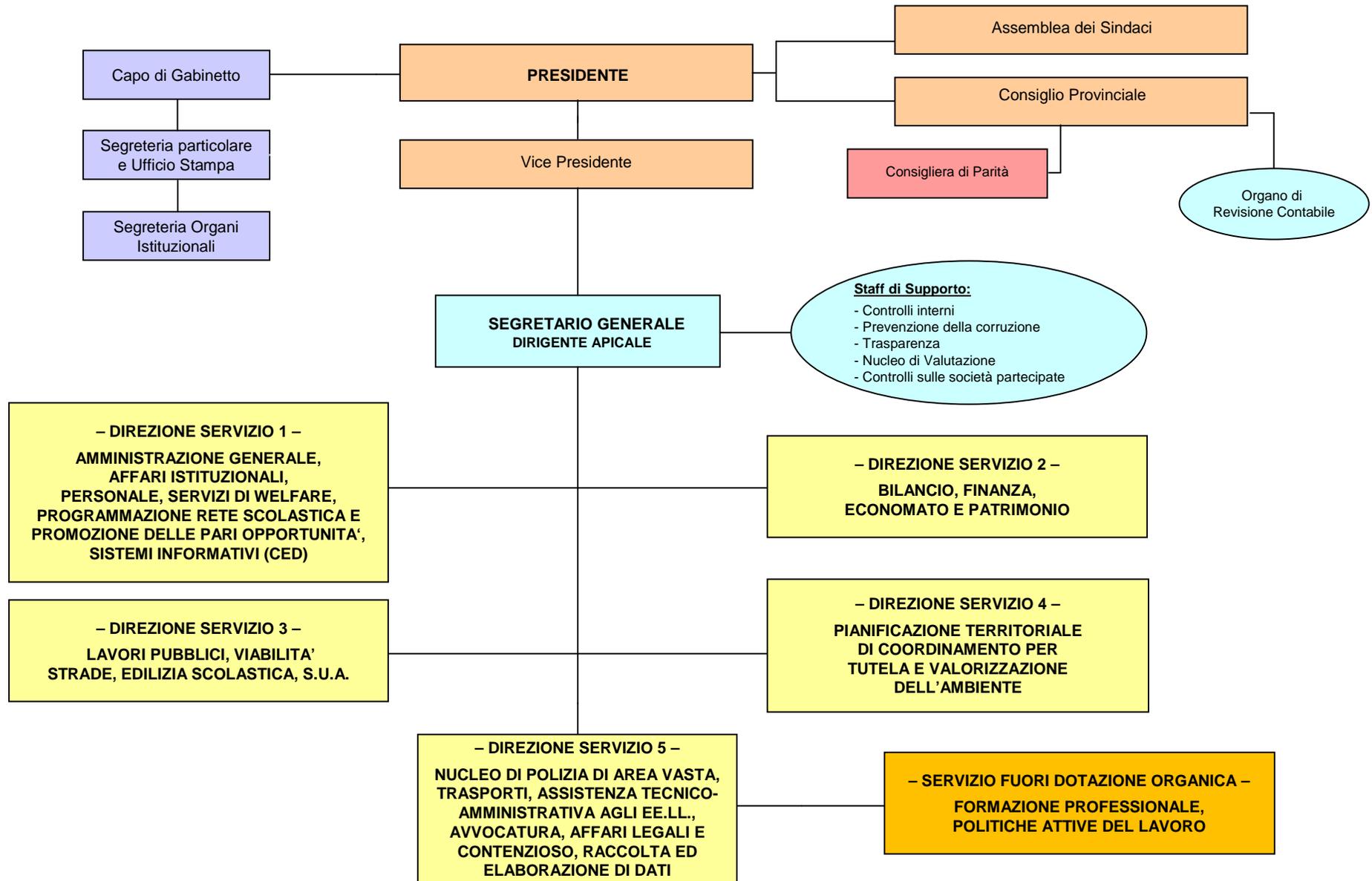
COLORE ARANCIONE

Servizi, Settori ed Uffici relativi a funzioni non fondamentali

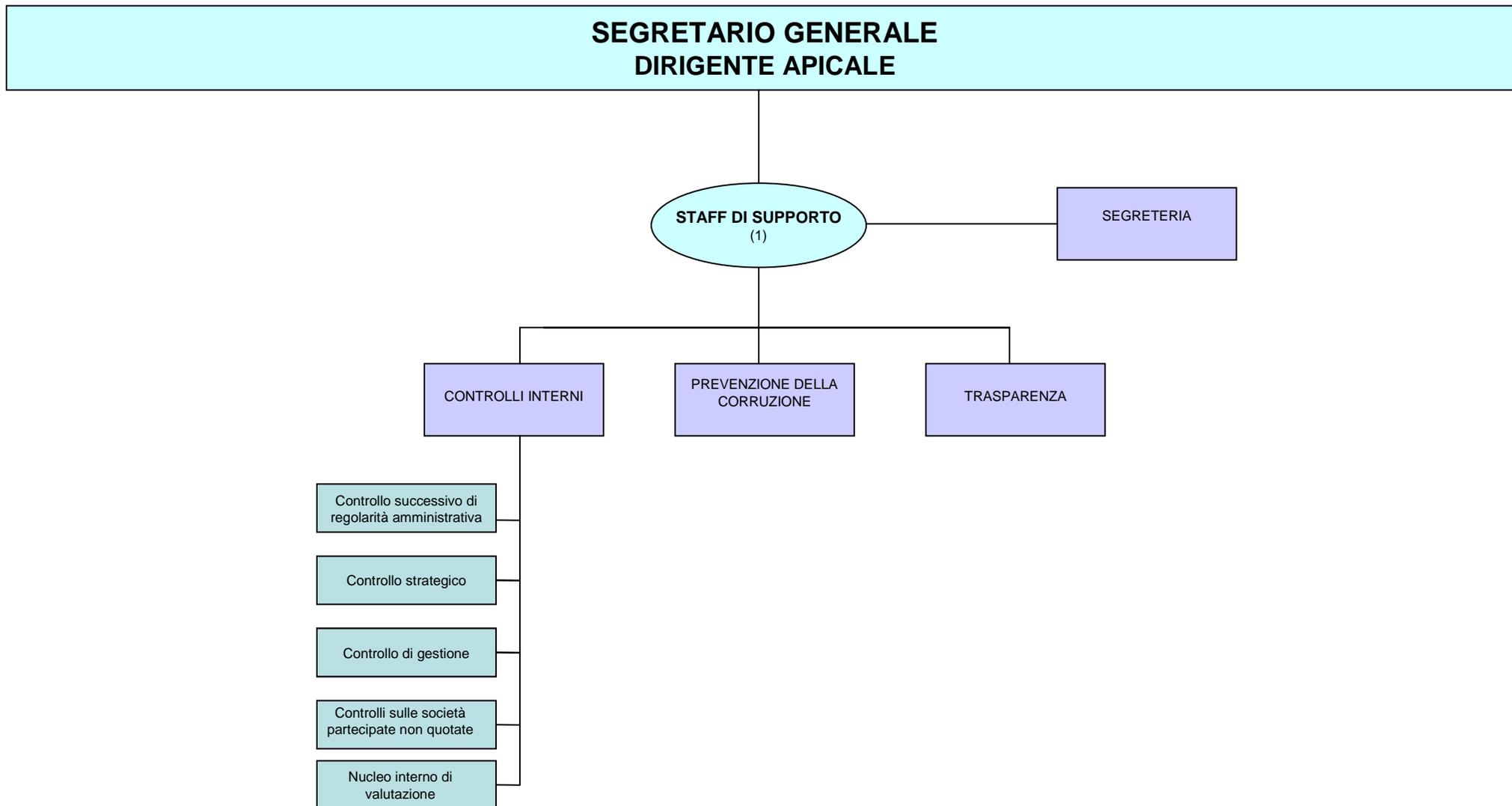
ALTRI COLORI

Servizi, Settori ed Uffici relativi a funzioni fondamentali

PROVINCIA DI BRINDISI



PROVINCIA DI BRINDISI

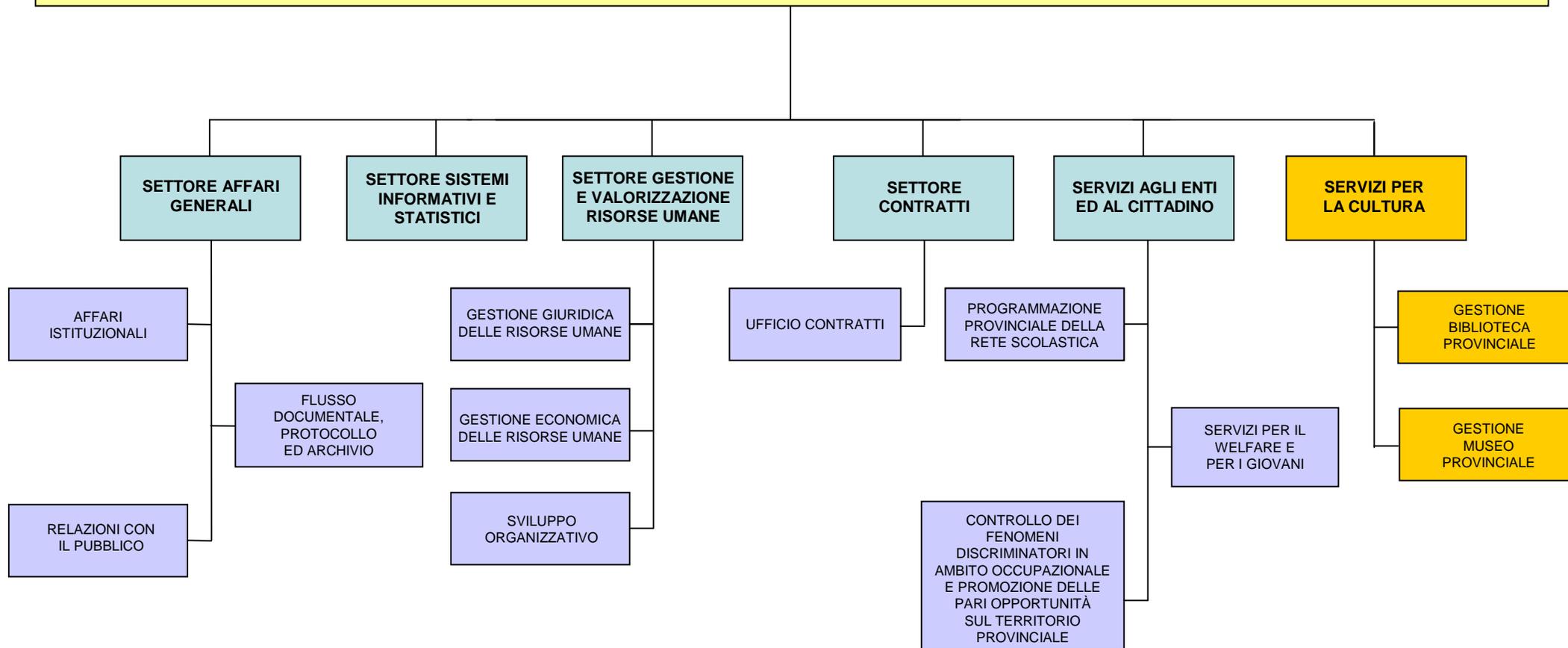


(1) = Il personale dello STAFF DI SUPPORTO è scelto dal Segretario Generale nell'ambito dei vari Servizi, presso i quali detto personale resta organicamente assegnato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni. In ogni caso nella dotazione organica dovrà prevedersi almeno un dipendente di Categoria D ed uno di Categoria C, entrambi a tempo pieno .

PROVINCIA DI BRINDISI

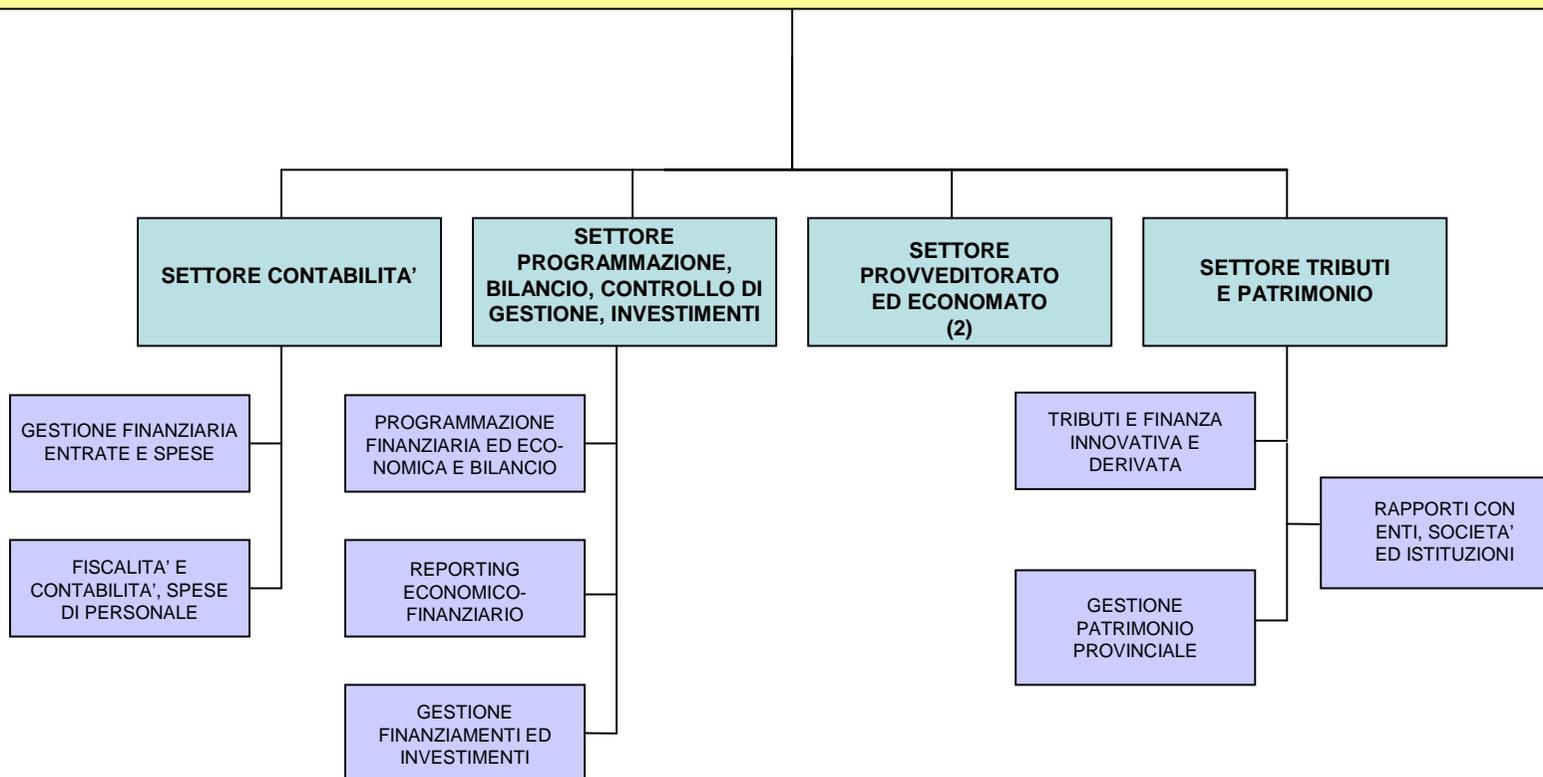
- DIREZIONE SERVIZIO 1 -

AMMINISTRAZIONE GENERALE, AFFARI ISTITUZIONALI,
PERSONALE, SERVIZI DI WELFARE, PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA E
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA', SISTEMI INFORMATIVI (CED)



PROVINCIA DI BRINDISI

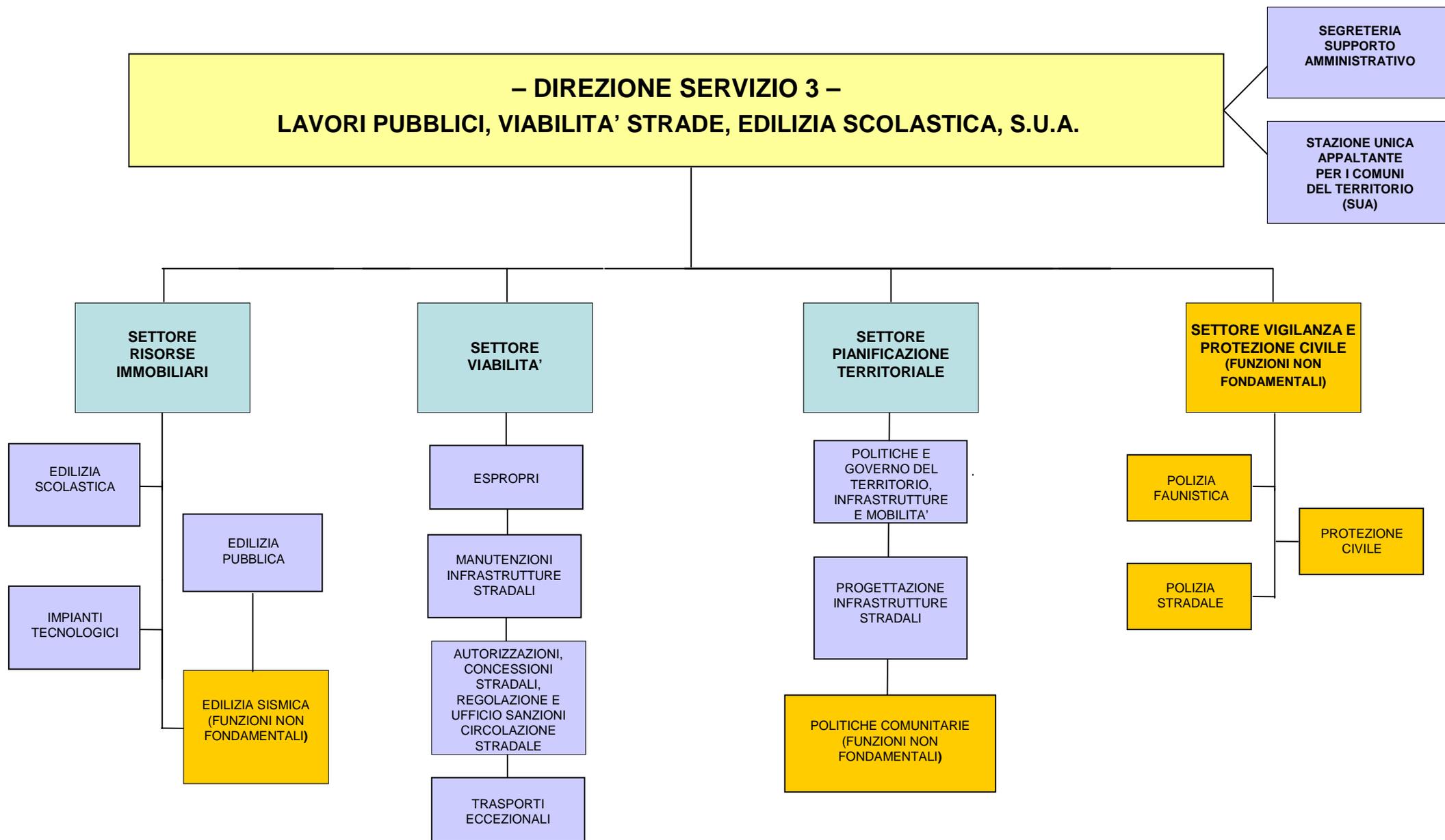
– DIREZIONE SERVIZIO 2 – BILANCIO, FINANZA, ECONOMATO E PATRIMONIO (1)



(1) = Le funzioni dirigenziali saranno garantite mediante il ricorso a convenzioni con altri enti, stipulate ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, ovvero mediante conferimento *ad interim* delle funzioni medesime ad altro dirigente dell'ente.

(2) = Il Settore collabora con la Stazione Unica Appaltante (Servizio 3) per l'espletamento delle gare per forniture e servizi.

PROVINCIA DI BRINDISI



PROVINCIA DI BRINDISI

- DIREZIONE SERVIZIO 4 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PER TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE,
AGRICOLTURA - AGRITURISMO - CACCIA,
SPORT E TURISMO
(FUNZIONI NON FONDAMENTALI)

FUNZIONI ATTRIBUITE DALLO STATO

RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE
D.P.R. 59/2013

BONIFICHE DEI SITI INQUINATI
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

PIANO PROVINCIALE GESTIONE DEI
RIFIUTI D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

APPROVAZIONE DEI PIANI DI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALI
L. 447/1995

CONTENZIOSO IN MATERIA DI
GESTIONE RIFIUTI
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

FUNZIONI TRASFERITE/DELEGATE DALLA REGIONE

ESERCIZIO FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI
IMMERSIONE IN MARE DI MATERIALE DERIVANTE DA
ATTIVITA' DI ESCAVO E ATTIVITA' DI POSA IN MARE DEI
CAVI E CONDOTTE L.R. 17/2007

ISCRIZIONE ALL'ALBO PROV.LE
TECNICI IN ACUSTICA L.R. 17/2007

GESTIONE DEI RIFIUTI Art. 208 - 209 D.Lgs. 152/06 e
s.m.i. L.R. n.17/2007 E ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE
SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI
L.R. 17/2007

VIA - VINCA - AIA L.R. 17/2007 - 11/2001 e s.m.i. - 3/2014
- 4/2014

PIANO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE
L.R. 17/2000

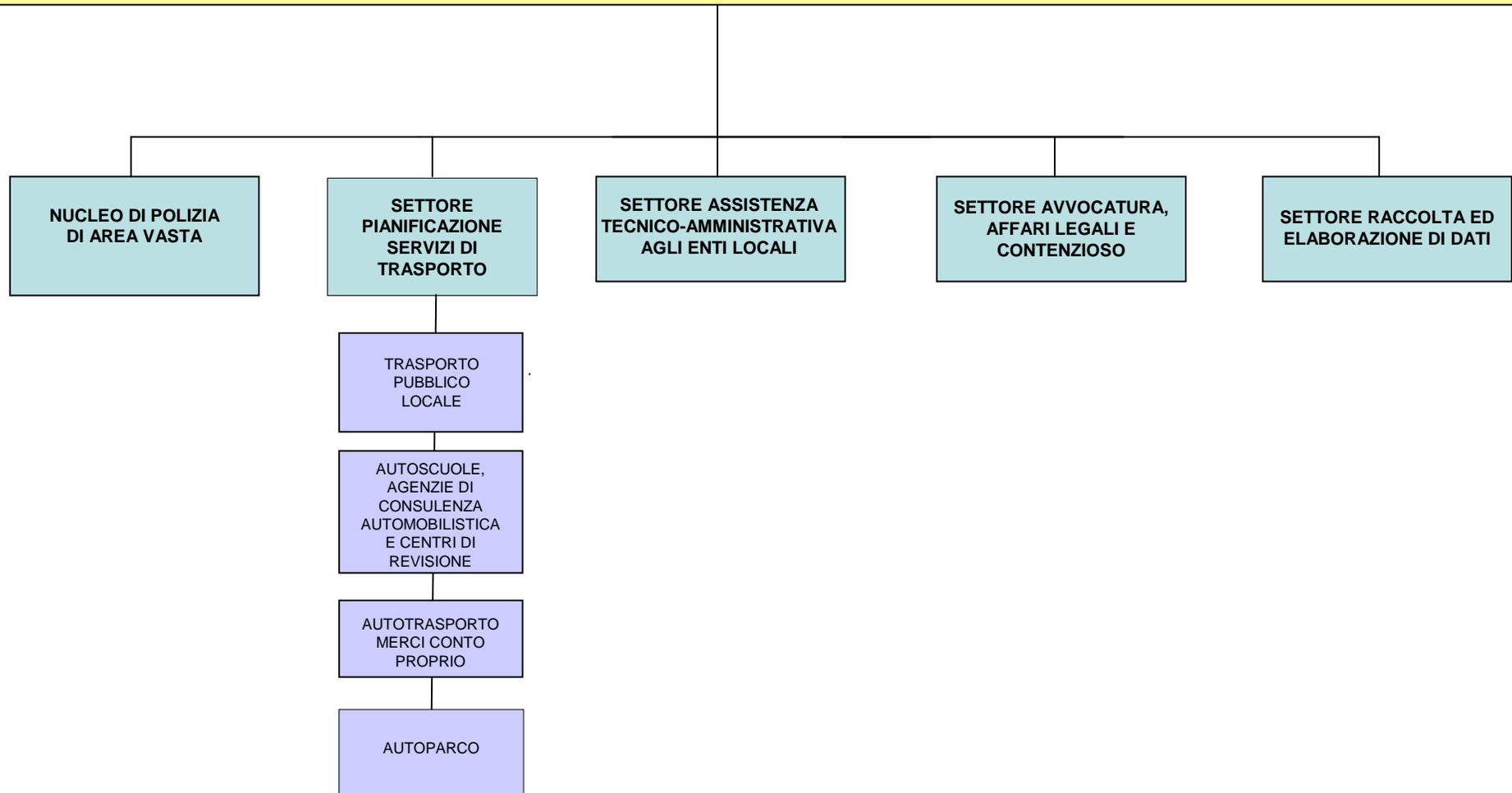
CONTENZIOSO IN MATERIA DI SCARICHI ACQUE
REFLUE L.R. 17/2000

CONTROLLI IMPIANTI TERMICI R.R. 24/2007

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO L.R. n. 17/2000 Decreto
Presidente Giunta Regionale n. 178/2010 e s.m.i.
(FUNZIONI NON FONDAMENTALI)

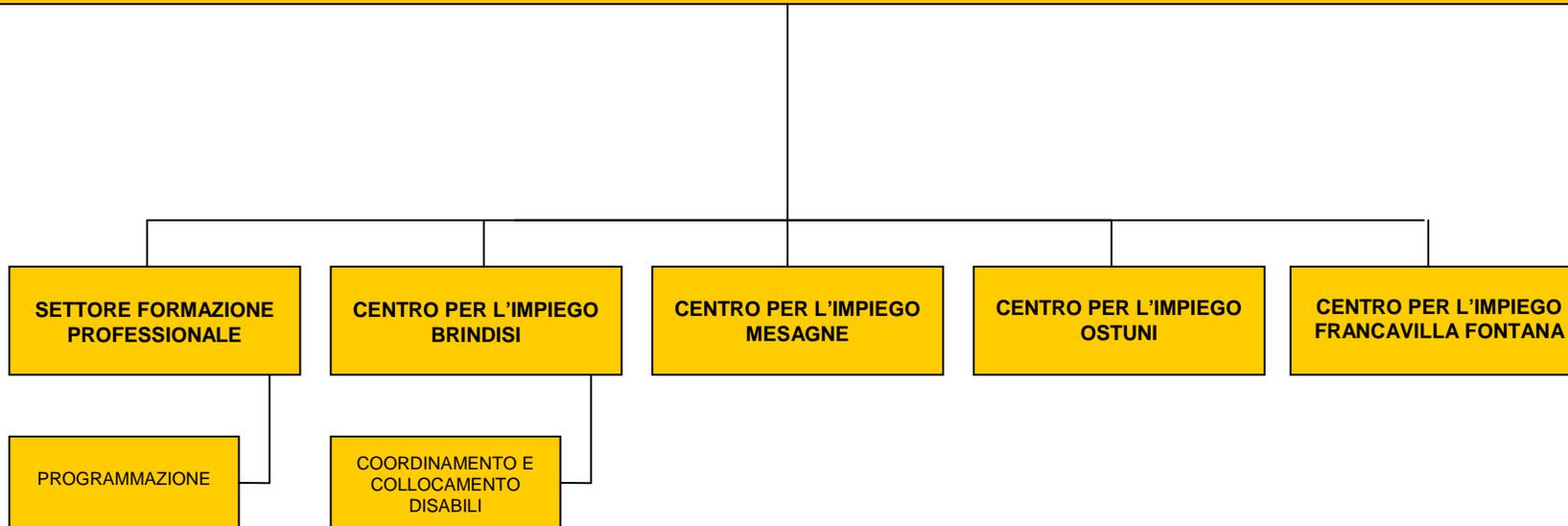
PROVINCIA DI BRINDISI

- DIREZIONE SERVIZIO 5 - NUCLEO DI POLIZIA DI AREA VASTA, TRASPORTI, ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI EE.LL., AVVOCATURA, AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI DATI



PROVINCIA DI BRINDISI

– SERVIZIO FUORI DOTAZIONE ORGANICA – FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO



RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 22.11.2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to PANNARIA

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

F.to PANNARIA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 22.11.2016

F.to PANNARIA
